



PER SCARICARE I GIORNALINI SCORSI VAI SU WWW.TRASECCHIAEPANARO.IT

QUANTI MOTIVI ANCORA VOGLIONO PER ANDARE A CASA?

Pd e M5S stanno facendo di tutto per spostare l'attenzione dai loro litigi per le poltrone in piena crisi, dalle loro responsabilità sulla pessima ge-

stione dell'emergenza e dalle continue promesse tradite.

I loro fallimenti sono sotto gli occhi di tutti.

L'Italia non merita tutto questo: abbiano il coraggio e la dignità di presentarsi al cospetto degli italiani.

NAZIONALE

Immigrato gay? Benvenuto!

PAGINA 2

REGIONE

Nessun aiuto agli operatori sanitari

I dati del vaccino

PAGINA 3-4

MODENA

A Natale puoi, fare quello che...

PAGINA 6

CARPI

Sicurezza e degrado: è giunto il momento di risposte

PAGINA 7

MONTAGNA

Pavullo 2020

PAGINA 8

AREA NORD

Un medico per Massa Finalese

PAGINA 9

DISTRETTO CERAMICO

A Maranello opposizione costruttiva

PAGINA 10

GIOVANI

La cultura del piagnisteo

PAGINA 11

CULTURA

Le stravaganze di Netflix. Però Muccioli era un Uomo

PAGINA 12

HANNO FALLITO SULLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

- HANNO FALLITO CON LA SANITÀ
- HANNO FALLITO CON LE IMPRESE
- HANNO FALLITO CON LA SCUOLA
- HANNO FALLITO SU TUTTO



COSÌ LA SINISTRA SPALANCA AI MIGRANTI

IMMIGRATO GAY? BENVENUTO!

La nuova follia della maggioranza passa per la Commissione Affari Costituzionali dove la deputata Laura Boldrini insieme alla collega Polastrini hanno presentato un emendamento, poi approvato, all'articolo

19, comma 1 del testo unico sull'immigrazione. Aggiungendo così, alle motivazioni per cui vige il divieto di espulsione o respingimento di uno straniero, l'orientamento sessuale e l'identità di genere. In buona sostanza, qualsiasi immigrato che arriverà in Italia, se si dichiarerà omosessuale, automaticamente potrà essere respinto

del fatto che non esista nessuna modalità attuabile per verificare la realtà dell'orientamento sessuale di un singolo individuo. Fa rabbrivire costatare che non si è tratto nessun insegnamento dal caso di Viterbo; dove un immigrato con permesso umanitario perché (falsamente) dichiarato gay, il 2 giugno 2019, fu tratto in arresto a seguito di abusi sessuali compiuti su due bambine di 11 e 13 anni. Continua a testa bassa l'aiuto all'invasione che il governo non manca mai di sostenere nonostante le continue incoerenze: i giallorossi, infatti, da tempo sostengono che il nostro è un Paese sicuro per gli immigrati omosessuali. Lo stesso Paese, però, dove le associazioni LGBT i gay e i trans de-

nunciano di essere oggetto di crescenti violenze tanto da rendere necessaria una legge a loro tutela (il ddl Zan). Delle due l'una: o in Italia la popolazione LGTB è vessata oppure la Nazione tutela il mondo arcobaleno tanto da accogliere stranieri salvandoli dalla persecuzione. Ecco a voi l'ennesimo miracolo "democratico": uno Stato omofobo che protegge gay lesbiche e trans di tutto il mondo.



ne espulso. Rimaniamo in attesa di capire, però, come verrà verificato se una persona sia realmente omosessuale, consapevoli

ne espulso. Rimaniamo in attesa di capire, però, come verrà verificato se una persona sia realmente omosessuale, consapevoli

ne espulso. Rimaniamo in attesa di capire, però, come verrà verificato se una persona sia realmente omosessuale, consapevoli



LUCA NEGRINI
CO-RESPONSABILE REGIONALE
DIPARTIMENTO ORGANIZZATIVO

NESSUN AIUTO AGLI OPERATORI SANITARI

BARCAIUOLO (FDI): LA GIUNTA BONACCINI CAMBIA IDEA ANCHE SE AVEVA GIÀ DELIBERATO

Il Consiglio regionale è stato chiamato a votare la previsione di bilancio per il triennio 2021-2023, numerosi sono stati gli ordini del giorno pervenuti dal gruppo Fratelli d'Italia.

Il Consigliere Michele Barcaiuolo, in particolare, ha riportato all'attenzione della maggioranza e della Giunta stessa l'impegno preso durante l'Assemblea Legislativa del 24 luglio scorso in cui, all'unanimità, era stato votato un provvedimento volto a elargire un riconoscimento economico agli operatori sociosanitari impiegati in strutture per anziani e disabili durante la pandemia da Covid-19. Barcaiuolo, alla luce di una totale assenza di

questo stanziamento nella previsione di bilancio, ha sollecitato nuovamente il pubblico consenso affinché venisse calendarizzato l'accredito di almeno una parte di questo emolumento.

“Con rammarico la maggioranza di centro sinistra ha fatto un passo indietro – commenta Barcaiuolo – abbiamo assistito ad una spaccatura della maggioranza che ha nuovamente dimostrato la tendenza alla annunciate tipica della Giunta Bonaccini ad eccezione del Consigliere Francesca Maletti che ha invece accolto favorevolmente la nostra richiesta”.



VITTORIA DI FDI

APPROVATI DUE ORDINI DEL GIORNO DI BARCAIUOLO

Durante i lavori d'Aula di fine 2020, sono stati approvati due ordini del giorno a prima firma del Consigliere Michele Barcaiuolo recanti impegni economici per la tutela del comparto turistico, dimenticato nelle previsioni di bilancio dell'attuale Giunta, e la richiesta di maggiori fondi per la tutela ambientale e la manutenzione di corsi e bacini d'acqua del nostro territorio, anche alla luce dei recenti avvenimenti che hanno colpito la provincia modenese.

VACCINI ANTICOID A PARENTI OSPEDALIERI

**BARCAIUOLO (FDI):
“INAMMISSIBILE. CHI HA
SBAGLIATO PAGHI”**

A fine 2020 è iniziata in Regione la campagna di vaccinazioni contro il COVID-19 che sta dando giustamente la precedenza alle categorie maggiormente a contatto con il virus e a rischio: medici, infermieri, operatori e degenti delle CRA, le residenze per anziani e tutti coloro che lavorano nella sanità. Nonostante questo, a Modena presso il centro unico vaccinale di Baggiovara, avanzando alcune dosi di vaccino a fine giornata, Martedì scorso, gli operatori di propria iniziativa hanno iniziato a chiamare a vaccinarsi i propri famigliari. Per questo il consigliere regionale di Fratelli d'Italia, Michele Barcaiuolo, ha interrogato la Giunta regionale chiedendo che venga fatta chiarezza il prima possibile e di attivarsi affinché questo sia scongiu-

rato in futuro.

“Il vaccino contro la pandemia COVID-19 è un bene prezioso specialmente oggi con ancora poche dosi disponibili e con il rischio di una terza ondata che sarebbe devastante sia a livello sanitario che economico” spiega il Consigliere “non è pensabile che con facilità chi dispone delle dosi possa utilizzarle pro domo sua”. “D’obbligo l’istruttoria presentata dall’AUSL di Modena ma credo bisognerebbe interrogarsi sul perché si sia dimostrata necessaria. Appare a mio avviso evidente” conclude Barcaiuolo “come la principale responsabilità ricada proprio sull’AUSL stessa che avrebbe dovuto vigilare sulle somministrazioni di siero”.



10mila

VACCINI INOCULATI
AL GIORNO IN
EMILIA-ROMAGNA

892

GIORNI NECESSARI
PER VACCINARE
TUTTI IN REGIONE

2023

ANNO DI COPERTURA
TOTALE AL COVID
IN REGIONE

59475

DOSI DI VACCINO
DISPONIBILI IN
EMILIA-ROMAGNA

1%

I CITTADINI VACCINABILI
AD OGGI IN
EMILIA-ROMAGNA

2°

POSTO PER CONTAGI
LA PROVINCIA DI
MODENA

LA VISIONE FUTURA PER UN MODELLO DI COMUNITÀ SOCIALE SANA E MODERNA

ATTIVITÀ SPORTIVA

Sicuramente siamo diventati un popolo molto sedentario, non solo per colpa della pandemia, e con un semplice progetto potremmo trasformare il nostro Territorio in una Città/Regione della sana pratica Sportiva e della Salute.

Parliamo di attività sportiva non come agonismo professionistico ma come attività che promuova e sviluppi una educazione al movimento e alla cultura del benessere, non solo come forma di diverti-

mento ma anche come strumento di prevenzione sanitaria e come aspetto di grande utilità sociale.

L'Amministrazione Pubblica ha il dovere di intervenire prioritariamente nella scuola materna e primaria e parimenti nella fascia degli anziani, per organizzare un sistema che, attraverso la pratica dell'attività sportiva possa far conoscere meglio il proprio corpo e limitare la sedentarietà causa di malattie croniche che portano, conseguente-

mente, ad un aumento della spesa sanitaria.

La sana pratica sportiva, inoltre, ha una valenza aggregativa e sociale, migliora le relazioni interpersonali in particolare dei giovani e facilita l'integrazione nei gruppi normodotati anche dei soggetti con disabilità.

Per raggiungere questi obiettivi è necessario costruire un Progetto che prevede la presenza obbligatoria di educatori di scienze motorie per due ore alla settimana in tutte le scuole materne ed elementari per tutta la durata dell'anno scolastico.

Contemporaneamente per gli anziani si dovrà inserire gli educatori sportivo sanitari che promuovano costantemente il sano movimento all'interno delle RSA, dei Parchi Cittadi-

ni e in tutte le realtà che prevedono la presenza degli anziani.

Tutti questi servizi devono essere prestati, per l'utente, in forma gratuita, seguiti da una rete di Esperti Sportivi che sotto il controllo della Pubblica Amministrazione coordinano il Progetto insieme a Pediatri, Medici, Psicologi, Nutrizionisti, Direttori Didattici.

PIÙ SPORT – PIÙ SOCIALITÀ – PIÙ BENESSERE – MENO MALATTIE



AVV. DANIELA DONDI
FDI MODENA

MODENA GREEN, LA FAVOLA DI MUZZARELLI

A NATALE PUOI, FARE QUELLO CHE...

Modena, la smart city. Modena green, con i suoi fiumi di piste ciclabili e alberelli piantati. Questa è la favola che viene raccontata da Muzzarelli e soci che non perdono l'occasione di ricordarci quanto questa amministrazione sia vicina al trasporto pubblico locale e alle tematiche verdi.

Ma, accanto ad ogni favola c'è la realtà che i modenesi quotidianamente vivono, che non è fatta di mobilità dolce e smart city, ma

di parcheggi, di tasse comunali da pagare e aria da respirare. Così, a titolo esemplificativo possiamo ricordare l'ennesima variazione di bilancio in forza del quale il Comune prevede un investimento di oltre 8,6 milioni di euro attraverso l'ottenimento di fondi ministeriali per il potenziamento del trasporto pubblico locale. Peccato manchi completamente il progetto di investimento perché ancora non l'Amministrazione non ha preso

una decisione.

Al contrario, la decisione (del tutto politica) Muzzarelli e la sua Giunta l'hanno presa a favore di Modena Parcheggi -che ricordo essere una società privata destinataria di tutti gli introiti dei parcheggi a pagamento della nostra città- scegliendo di azzerarne il canone di concessione per ristabilire la Società dai minori ricavi ricevuti a causa della pandemia.

Del resto è Natale. E a Natale siamo tutti più buoni. Vorremmo vedere tanta bontà anche con i cittadini, ma bocciando la mozione sulla riduzione della Tari per le utenze domestiche chiesta a gran voce dal centrodestra e cittadini, la sinistra modenese ha per l'ennesima volta deciso di voltare le spalle ai modenesi molte del-

le quali ormai si trovano in difficoltà dopo mesi di chiusure.

Ma non toccate Hera. A proposito di Hera, l'inceneritore continua a bruciare tonnellate di rifiuti soprattutto importati da altri territori che rendono le casse di Hera sempre più sostanziose e l'aria di Modena sempre più irrespirabile.

Insomma, a Natale puoi, fare quello che fai sempre.



FERDINANDO PULITANÓ
PRESIDENTE PROVINCIALE FDI MODENA

ARLETTI (FDI): SICUREZZA CITTADINI SIA LA PRIORITÀ

SICUREZZA E DEGRADO È GIUNTO IL MOMENTO DI RISPOSTE

In una recente dichiarazione il Sindaco di Carpi Alberto Belli ha sostenuto che *"a Carpi non esistono luoghi abbandonati a sé stessi grazie al lavoro instancabile delle forze dell'ordine"* a cui rispondiamo *"a Carpi esistono eccome luoghi abbandonati a sé stessi e questo nonostante il lavoro instancabile delle forze dell'ordine."*

Il rischio semmai è davvero di arrivare ad un

punto di non ritorno in cui, di questo passo, non esisteranno zone della città in cui i cittadini si sentano sicuri e quindi liberi. Perché se c'è qualcosa che va detto con assoluta chiarezza è che la sicurezza e l'incolumità dei cittadini, nonostante l'approccio politico totalmente inadeguato di una sinistra allo sbando, deve essere l'assoluta priorità di un'amministrazione comunale.

Invece Carpi sta diven-

tando preda e vittima del degrado in tantissime zone, compreso il centro storico che dovrebbe essere il fiore all'occhiello e il biglietto da visita alla città.

Gli ultimi gravissimi fatti di cronaca che hanno visto un ragazzo sevizato e torturato da 3 uomini di origine africana, mette in luce la realtà dei fatti di fronte all'attitudine a minimizzare di questa giunta a guida Partito Democratico che non fa nulla per risolvere la situazione partendo da iniziative concrete di cui due tra tutte: ampliamento dei controlli con presidi fissi in determinati orari critici, dotare la polizia locale di maggiori mezzi e strumenti per svolgere il ruolo di polizia giudiziaria che gli spetta. I cittadini di Carpi me-

ritano risposte sulla riqualificazione di alcuni quartieri (vedi Via Lago di Bolsena) e vogliono una ferma condanna all'illegalità, alla droga e alla criminalità.

Calvino diceva che *"d'una città non godi le sette o le settantasette meraviglie ma la risposta che dà ad una tua domanda"* e Carpi è una città in attesa.

ANNALISA ARLETTI
CAPOGRUPPO FDI CARPI



LA VOCE DI
CARPI
E DELLE
TERRE D'ARGINE

ANNO DIFFICILE IN CUI SI È PIANIFICATO IL FUTURO

BILANCIO SULLA PAVULLO DEL LOCKDOWN

Nel bilancio di questo 2020 che volge al termine non possiamo non registrare la pesantissima situazione economica e sociale dovuta alla pandemia di Covid19 che non ha risparmiato neppure il nostro amato Frignano.

Pur in questa situazione l'Amministrazione Comunale ha portato a termine e pianificato fondamentali progetti per lo sviluppo di Pavullo.

La nuova Piscina ha

visto fin dall'inizio un entusiasmante e consistente afflusso di visitatori e di bagnanti; è stata ultimata la struttura "Le Rimesse", ora sede di uffici comunali e scolastici.

Abbiamo disegnato il futuro del Parco Ducale con un workshop che ha visto la presenza di illustri esponenti del mondo accademico, paesaggisti, architetti, agronomi e forestali; sul piano tariffario e fiscale, nonostante la riduzione consistente di

entrate, siamo riusciti a mantenere le tariffe scolastiche allo stesso livello del 2019, per la TARI abbiamo ridotto in modo consistente (fino al 75%) le tariffe del tributo per tutte le imprese, esercizi e studi che hanno subito la chiusura delle attività.

In urbanistica, oltre al proseguimento dello sviluppo del Polo produttivo di Madonna Baldaccini con la pianificazione di importanti opere pubbliche, è partito il lavoro che porterà alla redazione del nuovo Piano Urbanistico Generale, enfaticamente denominato Pavullo 2051, con la consapevolezza che questo lavoro avrà importanti ripercussioni nei prossimi decenni in cui dovremo affrontare tematiche fundamenta-

li per il nostro territorio come viabilità, mobilità sostenibile, supporto al settore industriale, produttivo, alla rete del commercio di vicinato e al mondo agricolo, sostenibilità ambientale, contrasto al dissesto idrogeologico.

Questo strumento andrà a pianificare e governare.



DANIELE ISEPPE
VICESINDACO FDI PAVULLO



LA VOCE DEL
FRIGNANO

I CITTADINI DELLE FRAZIONI NON SONO PAZIENTI DI SERIE B

UN MEDICO PER MASSA FINALESE

Una peculiarità che contraddistingue i consiglieri di "centrodestra" è occuparsi alacremente del proprio territorio e dei cittadini rappresentati nei vari consigli.

Di recente sono stato contattato dal dr. Andrea Serafini, medico di famiglia di Massa Finalese, il quale mi ha chiesto di aiutarlo ed affiancarlo nella battaglia per gli oltre 900 suoi assistiti che a seguito del suo pensionamento di fine ottobre 2020 non ave-

vano avuto nessuna indicazione per un "sostituto" da parte dell'AUSL.

Immediatamente ho predisposto con i colleghi dell'UCMAN Marian Lugli e Stefano Venturini, di concerto con l'assessore di Finale Emilia Gianluca Borgatti, un'interpellanza con risposta scritta, alla Presidente pro-tempore dell'Unione dei Comuni Area Nord.

Pochi giorni dopo è arrivata la risposta scritta

da parte del Direttore Generale dell'AUSL di Modena, dr. Brambilla, il quale ha "trovato" mille scuse per giustificare il fatto che non era stato trovato il medico che avrebbe sostituito il neo-pensionato.

Ovviamente la nostra battaglia continua: abbiamo inviato un comunicato stampa che è stato pubblicato dai giornali locali nel quale si esplicitava la nostra insoddisfazione per la risposta ricevuta dall'AUSL!

A tal proposito siamo in procinto di raccogliere diverse firme di cittadini di Massa Finalese e di Finale Emilia, che allegheremo ad una lettera che invieremo entro fine anno ai massimi vertici dell'Azienda Sanitaria Locale mode-

nese, perché non è ammissibile che cittadine e cittadini a volte con malattie croniche o allettati, non siano adeguatamente assistiti!

I pazienti dei paesi non sono di serie B!

GIORGIO CAVAZZOLI
CONSIGLIERE A FINALE EMILIA



LA VOCE DELL'

AREA NORD



FACCIAMO IL PUNTO

A MARANELLO OPPOSIZIONE COSTRUTTIVA

Continua in Consiglio Comunale la nostra opposizione ferma ma costruttiva, volta a controllare e spronare l'Amministrazione nel suo operato quotidiano. Abbiamo rivolto un appello a tutto il consiglio, sfociato nell'approvazione a larga maggioranza di un nostro emendamento ad un ordine del giorno presentato dai partiti di governo, perché si sostenessero maggiormente le associazioni di volontariato, parti-

colarmente importanti in questo periodo per il sostegno delle fasce di popolazione più colpite dal Covid-19, come gli anziani e gli affetti da patologie pregresse.

Un importante riconoscimento è arrivato poco prima di Natale alla nostra città: "Maranello è tra le capitali italiane del verde". Il prestigioso Premio 'La Città del Verde', riconoscimento nazionale giunto alla 21esima edizione, ha riservato al Comune di Maranello

una menzione speciale nella sezione 'Manutenzione del verde pubblico',

Per questo motivo proponiamo che il Consiglio Comunale rilasci un attestato di gratitudine, a nome di tutta l'amministrazione, per l'impegno e la qualità del lavoro profuso da diversi anni dal gruppo guidato da Fabrizio Magnani, che ha pensato, disegnato e costruito queste opere.

Infine un ringraziamento speciale ai commercianti di Maranello che nonostante questo difficile momento ci hanno fatto trovare le luminarie nelle piazze e nelle vie più importanti del capoluogo e delle frazioni, abbellendo il paese e rendendoci orgogliosi di far parte della comunità di Maranello. Ricordiamoci dei

nostri "piccoli" commercianti, danneggiati non solo dal Covid-19, ma anche dalle sciagurate decisioni del Governo e dalla concorrenza delle piattaforme di acquisto on-line, multinazionali che godono di regimi fiscali agevolati senza portare alcun vantaggio alle casse del nostro stato. Comprare sotto casa vuol dire salvare il nostro paese.



LA VOCE DEL

DISTRETTO CERAMICO



GUGLIELMO SASSI
CONSIGLIERE "EVOLUZIONE MARANELLO-FRATELLI D'ITALIA"

GIOVANI

TUTTI GLI ANIMALI SONO
EGUALI MA ALCUNI SONO PIU'
EGUALI DEGLI ALTRI

SE SIAMO TUTTI D'ACCORDO DIREI DI PASSARE DIRETTAMENTE AL 2022

LA CULTURA DEL PIAGNISTEO

Come inizio dell'anno non c'è male considerando che il 2021 doveva rappresentare "Una nuova speranza" per dirla alla Star Wars. Invece non solo sembra ormai di essere entrati in un loop sempre più controverso ma che non ci sia nemmeno più una via di scampo.

Ma andiamo con ordine. Lo tsunami di follia parte qualche giorno fa dopo la proiezione della BBC del film Grease, forse una delle icone del cinema di quegli anni ma sicuramente anche una delle pellicole più celebri di tutti i tempi. Il caso scoppia da qualche Tweet che accusa Grease di incitare allo stupro. Sì, avete capito bene. I cinquentii, in verità poco considerati, vengono notati da una giornalista del Daily Mail dai quali costruisce un caso che rimbalza velocemente in tutto il mondo con la nuova verità rivisitata dal pensiero unico: Grease è maschilista, sessista e pure un po' omofobo.

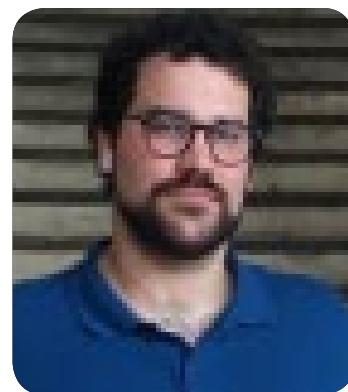
Una dinamica già vista più volte e che ha colpito recentemente anche il pastificio La Molisana. Anche in questa occasione, tutto parte dai social, dove qualcuno, che evidentemente fino a quel giorno non era mai andato a fare la spesa, nota che l'azienda in questione chiama tre tipi di pasta con termini "colonialisti": abissine e tripoline. Ecco che, senza premmurarsi di dare un occhio al resto dello scaffale della pasta al supermercato, parte con un fervorino su Facebook allertando il presidio: bisogna boicottare La Molisana. E così, un post contenente l'ennesimo pianto immotivato, viene ripreso da tutti i media nazionali scatenando una vera shit-storm ai danni de La Molisana che è costretta a correre ai ripari scusandosi mentre la Boldrini tutta

contenta anche quest'anno può parlare di fascismo. Vi state chiedendo se anche alla pasta Coop ed ai suoi "tripolini" qualcuno abbia osato dire qualcosa? Anche noi.

Nel frattempo negli USA i politically correct, per non sentirsi da meno, si inventano che Omero era razzista e così la sua Odissea (n.d.r. parliamo di un testo di circa 2500 anni fa) viene tolta dal programma in un liceo a colpi di hashtag DisruptTexts. Tutto questo mentre la Disney, per rimanere al passo con i tempi, ci avvisa con messaggi che alcuni suoi film potrebbero contenere degli stereotipi che potrebbero offendere qualche lagnone. Alcuni esempi? Gli Aristogatti, Peter Pan, Dumbo e pure Lilli ed il Vagabondo. Sì, non sto scherzando.

A coronamento di questo piagnisteo, l'apoteosi: un deputato dem, nonché pastore metodista, conclude la preghiera del Congresso USA con "Amen and Awoman". La spiegazione? Una battuta.

Se siamo tutti d'accordo direi di passare direttamente al 2022.



LORENZO RIZZO

PRESIDENTE PROVINCIALE GIOVENTÙ NAZIONALE MODENA

ENTRA IN AZIONE CONTRO IL PENSIERO UNICO! 393 420 2317 • gnmodena@gmail.com

in collaborazione con



Barbadillo

Laboratorio di idee nel mare del web

FRA I DIKTAT DI ICHINO E LE STRAVAGANZE DI NEFLIX. PERÒ MUCCIOLI ERA UN UOMO



Estratto dell'articolo di Enrico Nistri

(...) Di levatura ben diversa da Bridgerton l'altro prodotto fornito in questi giorni dalla piattaforma Netflix: il documentario su San Patrignano. Qualcuno ha osservato che, più che sulla celebre comunità di recupero per tossicodipendenti nei pressi di Rimini, è uno sceneggiato sul suo fondatore Muccioli, ma in questo non scorgo nulla di scandaloso. La sintassi dei docu-film e degli sceneggiati richiede la presenza di un protagonista la cui figura sia coinvolgente, meglio ancora se controversa. La qualità narrativa, il montaggio delle interviste, il corredo di immagini sono di altissimo livello e, nonostante la durata forse eccessiva dell'intera serie, l'attenzione dell'ascoltatore non cala quasi mai.

Il documentario può essere accusato di scarsa obiettività e in parte è vero, perché, non è dato sapere se per scelta ideologica o per esigenze di audience, è stata prestata un'attenzione esorbitante agli aspetti dark della vita in comunità e della personalità del suo fondatore. È difficile però negargli il merito di avere riportato l'attenzione non tanto sulla figura di Muccioli, a un quarto di secolo dalla scomparsa, ma sul problema delle tossicodipendenze, sempre meno al centro del dibattito politico. Dispiace, certo, l'eccessivo spazio concesso a figure piuttosto ambigue e a tratti squallide di

collaboratori di Muccioli "pentiti" e il fatto che non sia stata intervistata la principale benefattrice vivente della comunità, Letizia Moratti (le è stato richiesto un colloquio proprio nei giorni cruciali della scalata di Banca Intesa alla Ubi, di cui era presidente, senza darle la possibilità di differirlo). Della comunità oggi, del fatto che la struttura vada avanti anche senza la guida del suo fondatore e di suo figlio, non si parla quasi per nulla, nonostante che San Patrignano abbia spalancato le porte alla troupe diretta da Cosima Spender. Di pessimo gusto sono infine gli accenni alla possibile morte per Aids di Muccioli e alla sua ventilata omosessualità.

Al termine della "docu-serie" lo spettatore non prevenuto matura comunque alcune opinioni sulla vicenda. Il primo è che San Patrignano, sviluppatasi negli anni Ottanta, dovette il suo rapidissimo sviluppo non solo alla personalità carismatica (e se vogliamo per certi aspetti istrionica) del fondatore, ma anche al fatto di colmare un vuoto e di rispondere a un'esigenza diffusa della società italiana. La piaga della droga, ipocritamente sottaciuta dai governi e favorita da una legislazione permissiva, stava mietendo vittime e gettava nella disperazione molti genitori abbandonati a se stessi dallo Stato, un po' come è avvenuto ai familiari degli psicopatici in seguito alla cosiddetta legge Basaglia. Dopo le follie libertarie del '68 e del '77 cominciava a maturare nella società italiana un'esigenza di ritorno all'ordine, di cui anche Muccioli seppe farsi interprete.

Continua a leggere

CULTURA

DI GIACOMO GUALINI

LA RANA DI CHOMSKY



Continua a salire la temperatura di quel brodosio torpore in cui siamo immersi, eppure sembriamo non accorgercene.

Anzi, all'aumentare dei gradi di cottura cresce parallelamente la condizione di inerzia e stress che ci avvolge, come una coperta calda, pronta però a stritolarci per bene non appena mostrassimo il minimo, ormai insperato, segno di reazione.

Aveva ragione Chomsky: l'uomo moderno è come una rana, immersa in un pentolone di acqua fredda, al cui aumento di temperatura non riesce a reagire, abituandosi ad un'acqua sempre più calda, fino a rimanerci bollita.

A ben pensarci (abbandonando, per un momento, quel cortocircuito sanitario-mediatico del politicamente corretto da Covid 2020), non sembra esserci nulla di più attuale nella condizione della società di questo tempo.

Mese dopo mese, norma dopo norma, DPCM dopo DPCM, ormai sembra passare tutto in cavalleria. Poco importa se la libertà di compiere gesti fino a poco fa ritenuti normali (mangiare una pizza in compagnia, andare in vacanza dove più ci aggrada, stare insieme ai nostri cari) è stata schiacciata da una spasmodica premura per la nostra salute, di cui questo governo si è, tutto a un tratto, fatto paladino.

Come se i grandi personaggi della storia, da Colombo a Cesare, da Marco Polo ai partigiani, avessero compiuto le rispettive gesta aizzando eserciti e compagni di viaggio intonando un "Signori, prima la salute!".

Lentamente bolle chi non reagisce...

Giusto o sbagliato che sia, ognuno di noi è ormai assuefatto ad una fervida arrendevolezza rispetto a qualsivoglia misu-

ra varata dai nostri governanti: i quali, oltre ad andare a braccetto con un Cts che dice tutto e il contrario di tutto, giocano sul principio per cui se le cose vanno bene è merito loro, ma se morti e contagi aumentano, allora è colpa dei cittadini che non hanno rispettato le norme vigenti.

O peggio: abbiamo persino assistito alla colpevolizzazione di coloro che sono andati per negozi (sotto Natale e dopo lockdown forzati, sai che novità!) nel rispetto delle distanze, delle mascherine all'aperto, degli orari stabiliti dalla magica coppia governo-Cts.

In altre parole: criminali per essersi attenuti alle regole, giustizia alla rovescia. Ridiamo per non piangere!

Se qualcuno non è bollito, batta un colpo!

Ho detto prima che "ognuno di noi è ormai assuefatto"... Mi correggo: penso ci sia ancora un buon numero di persone che ancora ha la forza di pensare, lottare e provare ad uscire da questa melassa brodosia di norme e paure che hanno quasi completamente intirizzato l'attuale società.

Anche il sottoscritto, pur comprendendo bene timori e disagi che questo virus e ciò che ne consegue può portare a noi e a chi ci sta a cuore, continua a credere che logica e coerenza (concetti introvabili nelle norme e palesemente abbandonati da governanti che si ergono a paladini della salute, quindi del quieto e falso vivere) possano tornare ad essere capisaldi per una rinascita coraggiosa e vitale, rimettendo al centro il pensiero critico sulla realtà e l'amore non tanto per la sopravvivenza, quanto per la vita vera.

D'altronde, tornando ai grandi miti della storia, sarebbe certo ben più onorevole vivere e battersi da principi, piuttosto che morire lentamente da ranocchi.



RESTIAMO IN CONTATTO!

VUOI RIMANERE AGGIORNATO SULLE MIE ATTIVITÀ? ISCRIVITI AL CANALE TELEGRAM



TELEGRAM
<https://t.me/barcaiuolo>
 PER INFO: 3934202317

FRATELLI D'ITALIA
www.barcaiuolo.it

SEGRETERIA FDI MODENA

LINK AI BANDI



388 904 5245
NUMERO SEMPRE RAGGIUNGIBILE

Clicca sui link sottostanti per essere aggiornato sui bandi regionali ed europei.

BANDI REGIONALI
CLICCA QUI per conoscere i bandi regionali.

BANDI EUROPEI
CLICCA QUI per conoscere i bandi dell'Unione Europea.

HAI PERSO I GIORNALINI DEI MESI SCORSI? SCARICALI SUBITO! VAI SU
WWW.TRASECCHIAEPANARO.IT

CLICCA SUI LOGHI O SUI NOMI PER ESSERE REINDIZZATO ALLE PAGINE SOCIAL.

FILO DIRETTO CON LA REGIONE



CANALE MICHELE BARCAIUOLO



FRATELLI D'ITALIA MODENA



GIOVENTÙ NAZIONALE MODENA



MICHELE BARCAIUOLO



AZIONE UNIVERSITARIA MODENA



FRATELLI D'ITALIA MODENA



GIOVENTÙ NAZIONALE MODENA



AZIONE UNIVERSITARIA MODENA

ATTIVITÀ IN REGIONE

CLICCA QUI per conoscere l'attività in Regione.

SEGNALAZIONI

Oppure per idee, segnalazioni, proposte e progetti di legge, contatta la nostra segreteria in Regione

dal **LUNEDÌ** al **VENERDÌ** ore **9-13** e **14-17**

Clicca sui numeri di telefono o sulla email per contattarci

051 527 5841 • 051 527 7680

michele.barcaiuolo@regione.emilia-romagna.it



Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa

Gruppo Assembleare Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni